
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DEL MONTONE

Sede Dirigenza: Viale Marconi n. 123 Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)

Tel. 0543/767183 - Fax 0543/769154 - e-mail: foic80800l@istruzione.it

Codice Meccanografico: FOIC80800L

Prot. n. 4770/C14

31 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p. c
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/22 ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, termine differito alla data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2019/2022 con nota MIUR prot. 17832 del 16.10.2018;
- 2) il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano sia approvato dal consiglio d'Istituto;
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio e dalle associazioni dei genitori;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi

DIRAMA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti, orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

A. Il Collegio dei Docenti dovrà pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

B. Il Collegio dei Docenti finalizzerà le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il

recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

C. Il Collegio dei Docenti orienterà i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

D. Il Collegio dei Docenti dovrà prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

E. Il Collegio dei Docenti dovrà prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Atto d'indirizzo

Le finalità della scuola trovano fondamento nella Costituzione italiana e nel Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definito nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006.

L'azione formativa della scuola è orientata a far conseguire a ciascun ragazzo un profilo di competenze finalizzate al pieno esercizio della cittadinanza.

A questa idea di **studente** e di **cittadino**, così come delineata nelle **Indicazioni nazionali per il curriculum** del 2012, deve tendere l'azione formativa della nostra scuola.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: valorizzazione del territorio e partecipazione alle iniziative proposte dagli enti locali.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della L. 107:

c. 1- 4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del

territorio e delle associazioni di settore e applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
 - n) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - o) definizione di un sistema di orientamento.
- **c. 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)**

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- fornire di nuove macchine i laboratori informatici di Castrocaro primaria e di Dovadola secondaria, attualmente chiusi in quanto nei PC presenti sono installati sistemi operativi obsoleti;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il numero dei docenti in organico di diritto nel corrente anno è di 108, che potrebbe variare nel triennio di riferimento fino a raggiungere 110 docenti circa;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6/7 unità, ma ne sono stati concessi 4 nel corrente anno scolastico
- nell'ambito dei posti di potenziamento è stato richiesto preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente, ma non è stato concesso
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- per ciò che concerne il numero dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel corrente anno è 29, che potrebbe variare nel triennio di riferimento;

- **c. 124 (*formazione in servizio docenti*):**

Il ripensamento degli spazi e dei tempi dell'apprendimento si accompagna alla formazione continua dei docenti sulle tematiche dell'inclusione, dell'apprendimento cooperativo, dell'intercultura, dell'uso delle nuove tecnologie. La scuola pianifica e organizza corsi di aggiornamento continui e rispondenti alle reali esigenze formative del personale. Promuove la formazione e l'aggiornamento su molteplici tematiche di interesse professionale (curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche innovative...) per garantire alla propria utenza le migliori opportunità educative e formative.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

Si chiede ai docenti in particolare di:

- A) Curare la preparazione e l'organizzazione della lezione e dei materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.
- B) Adottare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi degli studenti
- C) Utilizzare le seguenti azioni: il richiamo dei prerequisiti, la presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, l'apprendimento collaborativo, il problem solving e la ricerca, la discussione guidata, il gioco di ruolo, la riflessione metacognitiva su processi e strategie, il tutoring , i compiti di realtà...
- D) Scegliere modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi quelli da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale

modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

- E) Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
- F) Riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e trovare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. A questo proposito è necessario concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
- G) Riflettere, dopo la lezione, sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- H) Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni....) .

Collegialità, condivisione, corresponsabilità

La scuola favorisce il lavoro cooperativo degli insegnanti che operano insieme in dipartimenti disciplinari, coordinamenti e gruppi di lavoro, per il conseguimento del successo formativo e della mission di istituto.

Scopi dell'attività collegiale sono la continuazione del curriculum verticale d'Istituto, il contenimento delle attività-progetto nell'ambito della verticalità degli apprendimenti e della trasversalità delle competenze, la costruzione di un P.T.O.F. che sia documento del nostro PROGETTO D'ISTITUTO e che ci identifichi in modo chiaro e condiviso.

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- Percorsi didattici individualizzati;
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole;
- Adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale.

I docenti sono tenuti ad un'attenta analisi dell'atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si precisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per i docenti e della solerzia e competenza con cui il personale docente assolve normalmente i propri doveri, la dirigente scolastica ringrazia per la collaborazione ed auspica che, con entusiasmo e passione, si possa lavorare assieme come autentica comunità professionale per il continuo miglioramento della nostra scuola.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Susi Olivetti